

Dalla Segreteria Nazionale

7-OTT-2017

Il Messaggero

da pag. 2

Quotidiano nazionale

Direttore: Virman Cusenza

Lettori Audipress 05/2017: 114.339

Statali, 2 miliardi per aumenti e salva-bonus Sbloccata l'assunzione per 1.500 ricercatori

**BUSTE PAGA PIÙ
PESANTI AI PRESIDI
MADIA: «RISPETTATI
GLI IMPEGNI PRESI
NELL'ACCORDO
CON I SINDACATI»**

LA DECISIONE

ROMA Il tweet è partito non appena finito il consiglio dei ministri. «Impegno mantenuto. Si rinnovano i contratti per donne e uomini nella #PA come da accordo raggiunto il 30 novembre 2016», ha cinguettato la ministra della funzione pubblica Marianna Madia. Gli statali ottengono l'aumento da 85 euro lordi mensili promesso lo scorso anno dal governo. E ottengono anche la sterilizzazione completa del bonus da 80 euro. Uno degli scogli principali al nuovo contratto, erano proprio i 300 mila e passa dipendenti della pubblica amministrazione, con un reddito a cavallo dei 26 mila euro, la soglia oltre la quale il bonus Renzi si azzerava.

Nella manovra ci saranno stanziamenti sufficienti non solo a consentire alle amministrazioni dello Stato di indennizzare i propri dipendenti che avrebbero perso il bonus a causa degli aumenti, ma ad assicurare anche i fondi necessari alle Regioni e ai Comuni per risolvere la stessa questione anche con i propri lavoratori.

LE IPOTESI

Resta in piedi ancora anche

un'ipotesi alternativa, quella di ritoccare le soglie del bonus.

Quella dei 24 mila euro, limite fino al quale si prendono gli 80 euro interi, salirebbe a 24.500. E quella dei 26 mila, dove il bonus si azzerava, a 26.500. La misura, fatta in questo modo, coinvolgerebbe anche i privati.

Lo stanziamento complessivo per finanziare i rinnovi e sterilizzare il bonus per tutti, si aggirerebbe attorno ai 2 miliardi di euro. Ma ieri la Ragioneria generale stava ancora facendo i conti. Non è nemmeno escluso che, alla fine, le compensazioni a sindaci e governatori non arrivino sotto altre voci. La ministra dell'istruzione pubblica, Valeria Fedeli, ha poi confermato che nella legge di Bilancio sono state inserite misure rivolte al mondo della scuola, dell'università e della ricerca. «Abbiamo confermato», ha detto, «l'impegno relativo agli scatti di anzianità dei docenti universitari. E confermato anche l'impegno di armonizzare le retribuzioni dei dirigenti scolastici con le altre figure della dirigenza pubblica». Al centro, ha aggiunto ancora la Fedeli, sono state poste crescita, inclusione sociale e lavoro, con misure rivolte prevalentemente ai giovani. Va in questa direzione l'assunzione di oltre 1500 ricercatori tra le Università e gli Enti di ricerca presenti su tutto il territorio nazionale.

L'impegno preso dal governo a garantire gli aumenti da 85 euro e la sterilizzazione del bonus da 80 euro, è stato salutato con favore da Cgil, Cisl e Uil.

Andrea Bassi

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il ministro della
funzione
pubblica
Marianna
Madia